

Ascoli Piceno li 23 GIU 2017

Egr. Signori Sindaci
COMUNI SOCI
LORO SEDI

Spett.le E G A n. 5 Marche Sud
ato5marche@emarche.it

Spett.le Prefettura di Ascoli Piceno
protocollo.prefap@pec.interno.it

Spett.le Prefettura di Fermo
protocollo.preffm@pec.interno.it

Spett.le Regione Marche
Servizio Protezione Civile
servizio.protciv@regione.marche.it

Spett.le Provincia di Ascoli Piceno
Protezione Civile
provincia.ascoli@emarche.it

Spett.le Provincia di Fermo
Protezione Civile
provincia.fermo@emarche.it

23/06/2017 Prot. CIIP n.



2017015852

Class.: 26.8.4.

INVIATA VIA PEC

Oggetto: Analisi e valutazione in merito all'andamento delle portate dei gruppi sorgentizi gestiti dalla CIIP spa.

La presente per evidenziare un certo stato di attenzione riguardo la disponibilità della risorsa idrica nel nostro territorio.

Come è noto il periodo novembre - marzo rappresenta il periodo di magra delle sorgenti e dei fiumi ed è quindi normale registrare una contrazione delle portate disponibili, ancor più accentuata nell'anno in corso, a causa dell'andamento climatico stagionale caratterizzato da una riduzione sensibile delle precipitazioni atmosferiche.

In particolare dai dati pluviometrici elaborati dall'Assam emerge, nel secondo semestre dell'anno 2016 un deficit rispetto alle annualità precedenti confermato anche nei mesi di Gennaio, Febbraio e Marzo 2017. L'eccezionale nevicata che si è abbattuta nel mese di Gennaio sull'Italia centrosud ha marginalmente interessato i bacini di ricarica dei gruppi sorgentizi che alimentano le sorgenti principali gestite dalla CIIP spa. Pertanto i contributi e gli apporti derivanti da eventi meteorologici capaci di generare la ricarica annuale dei predetti acquiferi, sono stati molto modesti in riferimento all'annualità idrologica e sostanzialmente circostanziati ad un brevissimo periodo di permanenza;

Inoltre gli eventi sismici hanno modificato profondamente il regime di restituzione della risorsa idrogeologica di tutte le sorgenti poste in prossimità delle aree epicentrali, tra cui quelle di Capodacqua del Tronto, Pescara del Tronto, Foce di Montemonaco, Sasso Spaccato e Forca Canapine. A seguito di ciò si evidenzia che:

- le sorgenti di forca Canapine e la sorgente Alta di Sasso Spaccato, a causa degli effetti post sisma, sono ad oggi totalmente improduttive, con una perdita di risorsa di oltre 50 l/s in relazione al periodo;
- le sorgenti di Capodacqua e Pescara hanno evidenziato nell'immediato un incremento di rilascio della risorsa mentre nella fase attuale si sta verificando una rapida riduzione della stessa;

- la sorgente di Foce di Montemonaco sembra avere subito maggiormente i fenomeni di contrazione della risorsa portando il rilascio a valori inferiori ai quantitativi normalmente rilasciati in questi periodi di oltre 200 l/s, rendendo disponibile in prelievo un quantitativo di risorsa molto inferiore ai valori di concessione;
- l'effetto combinato delle modifiche alle idrostrutture legate agli eventi sismici e quello relativo alla scarsità di eventi meteorologici di ricarica degli acquiferi ha generato un anomalo andamento in decrescita della sorgente di Foce di Montemonaco che desta seria preoccupazione in relazione alla gestione della risorsa;
- il territorio dell'ATO5 Marche Sud è a vocazione fortemente turistica e pertanto la richiesta di disponibilità di risorsa è in fase di forte crescita anche in relazione all'aumento delle temperature.

Per quanto attiene a tutti gli altri piccoli gruppi sorgentizi minori, è rilevabile una riduzione sensibile delle portate che è direttamente riconducibile alla mancanza di precipitazioni meteoriche di cui si è accennato. Fortunatamente la diminuzione dei consumi nelle località servite, sia per la scarsità della popolazione residente sia per la modesta richiesta di acqua nel periodo invernale, limita al momento il fenomeno di "emergenza idrica" a singoli e sporadici casi, comunque risolti/risolvibili con limitazioni parziali dell'erogazione, ovvero interventi di trasporto di acqua con autobotti direttamente nei serbatoi di accumulo.

A conclusione di quanto finora esposto si comunica che, tenendo conto dei valori delle portate di cui si è riferito, è probabile ipotizzare una criticità nell'erogazione idrica nel periodo estivo 2017 così come avvenuto nel recente passato (anni 2002, 2007 e 2012).

Pertanto si informa che, secondo la nostra procedura del Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza "P24 Gestione Emergenza Idrica" con la quale viene normata l'attività dell'Azienda, ricorrono tutti i presupposti per dichiarare il "Livello di Allerta - codice Arancio".

Sarà cura della CIIP spa informare le SS.LL. di ogni modifica rispetto alla situazione attuale.

Distinti Saluti.


Il Presidente
Giacinto Alati